

**TOLSTOJ & C.**

Lo strano club  
delle mogli  
degli scrittori

◉ TAGLIABUE A PAG. 20

**AMORI** Vita e opere di autrici, o aspiranti tali, alle prese con mariti famosi

# IL CLUB DELLE EX MOGLI

## Le donne degli scrittori

**CAMILLA TAGLIABUE**

Essere “la moglie di” non è facile, soprattutto se si inseguono lo stesso sogno del marito: entrare nella storia della letteratura. Ad esempio, **Sofja Tolstaja** provò a competere con il consorte Lev per ben due volte, imbastendo un ideale controcanto di *Sonata a Kreutzer*: prima con l'autobiografico *Amore colpevole*, poi con il facsimile *Romanza senza parole* che, sin nel titolo – una composizione di Mendelssohn al posto della Sonata di Beethoven – scimmiotta il racconto tolstojano.

Entrambi editi in Italia da Baldini & Castoldi (il secondo poche setti-

mane fa), i romanzi scodellano un impietoso confronto tra i coniugi Tolstoj, con buona pace delle femministe delle Belle Lettere. E purtroppo, nel gruppo delle mogli copione, competitive, invidiose e livorose, Sofja è in buona compagnia, come certifica un altro recente libro: *Amori letterari* di Maria Laura Simeone (Cesati Editore).

**LE COMPETITIVE.** La portavoce di questa specie non può che essere **Zelda Fitzgerald**, sempre in gara con Francis Scott: quando uscirono i primi romanzi del marito, Zelda iniziò “a pubblicare pezzi umoristici sui giornali, in cui è evidente una vena competitiva”. Altra duellante di penna fu **Mary Shelley**, alungo amante e poi consorte di Percy: *Frankenstein* nacque proprio da una sfida col marito e l'amico

Byron. A lei il gioco giovò, ma non si può dire lo stesso di Kathryn Chetkovich, fidanzata di Jonathan Franzen ai tempi del successo de *Le correzioni*. Lei si vendicò scrivendo un velenoso racconto su “Granta”: “Questa storia parla di due scrittori. È una storia, in altre parole, d'invidia”. Chiude il gruppo Siri Hustvedt, ai più nota come moglie di Paul Auster.

**ITRIANGOLI.** Ci sono mogli costrette a competere col marito persino sotto le lenzuola; per queste vale la regola di **Simone de Beauvoir**: quando fate l'amore, prendete appunti. *L'invitata*, ad esempio, si ispira a Olga Kosakiewicz, coinvolta dal marito Sartre in un *ménage à trois*: inutile dire che Olga era “molto più attratta da Simone che da Jean-Paul”.

Altrettanto affollati furono gli amplessi tra **Anais Nin** e Henry Miller, cui si aggiunse subito la moglie ufficiale di lui: June Mansfield.

**LE AMICHE.** Platonica fula passione tra **Victoria Ocampo** e Rabindranath Tagore, così come tra Maria Luisa Spaziani ed Eugenio Montale si consumò una amicizia amorosa, interrotta dal trasferimento di lei a Roma. “Gli amori non durano se non nei versi che gli dedichiamo”, scrisse lui. Lei, “la Volpe”, gli rispose ironicamente in un epitaffio: “Il meglio della seppia è l'osso. / Il resto è per i cuochi”.

**LE TARDONE.** Non così rare sono le

scrittrici più anziane dei loro compagni: è il caso di **Elizabeth B. Barrett**, sposata con Robert Browning, e di Lou Andreas-Salomé, la mantide della Mitteleuropa, che riuscì a sedurre, tra i tanti, Rainer Maria Rilke – lei aveva 36 anni, lui 22. Più recente è il matrimonio tra Nicole Krauss e Jonathan Safran Foer, di tre anni più giovane e approdato al successo più tardi di lei: comunque, hanno divorziato. Lui pare che frequenti le attrici di Hollywood.

**LE GROUPIE.** Molte hanno ini-

ziato la carriera scrivendo lettere ai Maestri: **Patrizia Valduga** guidò fino a Milano, da Belluno, per far leggere i suoi versi a Giovanni Raboni; era pure un po' brilla. Prima di lei viene **Annie Vivanti**, fan sfegatata di Giosuè Carducci tanto da spedirgli una acerba raccolta di poesie. Eppure lo conquistò.

**LA STALKER.** Fanatica ai limiti dello *stalking* fu **Louise Colet** che, con la sua insistenza, fece irritare Flaubert: "Pretendeva una lettera al giorno, gli faceva continuamente regali". Alla fine si ritrovò in alcune pagine, e tratti, di *Madame Bovary*: "Non la prese molto bene... Ri-

batté con la stessa moneta, irridendo il suo amante in due romanzi e una poesia". Dimenticati.

**LE RIOTTOSE.** Insofferenti e respingenti furono **Sibilla Aleramo** e **Fernanda Pivano**. La prima fuggì dopo l'ennesima litigata, botte comprese, con Dino Campana; la seconda snobbò l'illustrissimo Pavese, cui non andò bene neppure con Bianca Garufi: "Cara, io trovo molto bello questo maltrattarci insaziabile. Siamo una bellissima coppia discorde".

**LE PAZZE.** Dal disagio psichico di **Sylvia Plath** e **Alda Merini** trassero linfa Ted Hughes e

Giorgio Manganelli, che scrisse: "L'amore è un eccellente combustibile per la letteratura. Ma è importante che l'amore vada male".

**LE MIGLIORI.** Ultimo, nutritissimo gruppo è quello delle mogli che ce l'hanno fatta, surclassando i coniugi nella lotta delle lettere. Leonard Woolf, Edoardo Scarfoglio, Nick Laird: chi li conosce se non per le geniali mogli **Virginia Woolf**, **Matilde Serao** e **Zadie Smith**? In un certo senso è così anche per Elsa Morante, oggi più letta e apprezzata di Alberto Moravia, e per **Anita Raja/Elena Ferrante**, passata in pochi mesi da "moglie di" Domenico Starnone a bestsellerista internazionale.

## SCREZI POETICI

Maria Luisa Spaziani, la "Volpe" lasciata da Eugenio Montale gli scrive: "Il meglio della seppia è l'osso. Il resto è per cuochi"

### Il libro



• **Amori letterari**  
 Marialaura Simeone  
 Pagine: 124  
 Prezzo: 12€  
 Editore:  
 Cesati



**Non soltanto consorti** Sopra, i coniugi Tolstoj; Maria Luisa Spaziani; Anaïs Nin. Sotto, i Fitzgerald, Sibilla Aleramo *Ansa*

